

conte di Tirolo e Gorizia, la figliuola del quale fu presa per moglie da Alberto; e del ducato di Svevia, se ben non era recuperato, investì Rodolfo suo figlio minore.

Essendo poi vacato il ducato di Carintia per la morte di Enrico ultimo duca di questa provincia, e conte di Tirolo e Gorizia, s'accrebbe il ducato d'Austria, avendo di quello Lodovico il Bavaro investito Ottone, primo duca di quel nome di casa d'Austria, nel 1332. E se ben Giovanni figlio di Giovanni re di Boemia si trovava per moglie Margherita unica figlia di Enrico sopradetto, e che per questo pretendesse che lei dovesse succeder così nel ducato come era successa nei contadi, però giudicò Lodovico esser molto meglio per l'Imperio che la Carintia fosse unita con l'Austria, di quello che cadesse in mano del re di Boemia; il quale non avendo potuto ottener l'intento suo, diede principio ad insidiar Lodovico ed impedire molti suoi disegni. Ma vedendo l'imperatore Margherita successa nei contadi, per offender maggiormente il re di Boemia e il figlio, fece persuader ad essa di ripudiar il marito, promettendole che Lodovico marchese di Brandeburg, suo figliuolo, la prenderebbe per moglie; e con questa certezza si risolse la donna a rifiutar Giovanni e prender Lodovico dandogli i contadi sopradetti.

Alberto II duca d'Austria, detto il sapiente, prese per moglie, del 1350, Giovanna figlia di Ulderico conte di Ferretto, il qual venendo a morte, e trovandosi due sole figliuole, lasciò il contado ad Alberto con obbligo che avesse a dar a Orsola seconda sua figlia, per conto di dote e dell'eredità paterna, otto mila marchi d'argento. I contadi di Tirolo e Gorizia pervennero essi pure in casa d'Austria, avendo Rodolfo, quarto di questo nome, cognominato il magnanimo, presa per moglie Margherita rimasta vedova di Lodovico Marchese di Brandeburg.

Da questo tempo fin al 1441 stettero i duchi d'Austria con gli stati sopradetti; che essendo allora stato eletto Federico III all'Impero, non avendo altra occasione maggiore di aggrandire la sua famiglia, l'accrebbe di dignità, facendo il ducato d'Austria arciducato, di modo che tutti quelli che